

PM₁₀ superamento limite giornaliero



Fonti di pressione Pressioni ambientali

Qualità dell'ambiente

Impatti ambientali

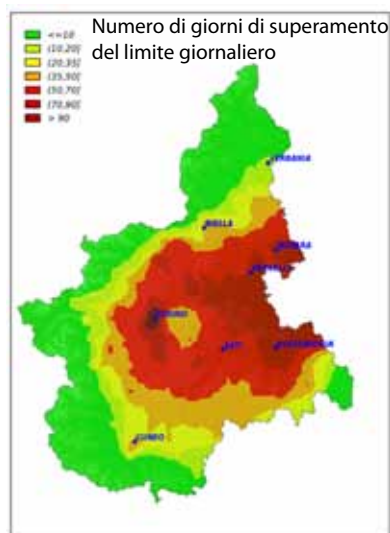
Risposte ambientali

Qual è la situazione?

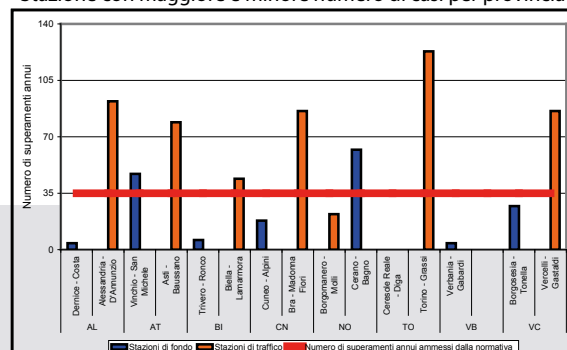
L'inquinamento da PM₁₀, polveri sottili, è costituito da minute particelle disperse in atmosfera. Le concentrazioni misurate risultano alquanto critiche e aumentano durante i mesi più freddi, sia per l'incremento delle sorgenti emissive (es. riscaldamento) sia per la diminuzione della capacità dell'atmosfera di disperdere gli inquinanti. Si generano così episodi di accumulo, con valori di concentrazione che superano il limite di legge (quello giornaliero è pari a 50 µg/m³ da non superare più di 35 volte in un anno), limite che non viene rispettato nella gran parte delle stazioni di monitoraggio.

Perché sta accadendo?

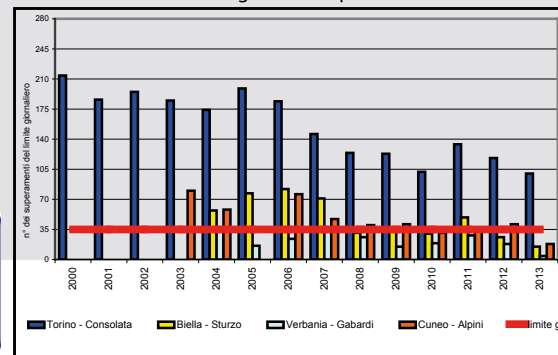
La concentrazione del PM₁₀ è molto difficile da ridurre perché non solo proviene direttamente dalle varie sorgenti di emissione (traffico veicolare, soprattutto motori diesel, riscaldamento, lavorazioni industriali, ecc.), ma si forma anche in atmosfera a partire da composti gassosi o vapori e può essere trasportato per grandi distanze. In questo ultimo caso è definito secondario e rappresenta un "fondo" su cui è difficile incidere. Si stima che la componente secondaria possa costituire circa il 70-80% del PM₁₀ nelle zone rurali e circa il 60% nelle aree urbane.



Superamenti annui del valore limite giornaliero - anno 2013
Stazione con maggiore e minore numero di casi per provincia



Superamenti annui del valore limite giornaliero per alcune stazioni della rete



Stiamo osservando cambiamenti?

Si evidenzia un significativo calo dei valori medi delle polveri sottili PM₁₀ su tutto il territorio regionale. Nel 2013 si è assistito anche ad una riduzione del 25% del numero di stazioni superanti il limite giornaliero. Nella sola Torino, negli ultimi 10 anni, i giorni di sfioramento del limite si sono pressoché dimezzati; ad esempio per la stazione Consolata i superamenti sono passati da 214 nel 2000 a 98 nel 2013. Una delle cause di miglioramento è dovuto al numero più elevato di giorni nei quali le condizioni meteorologiche hanno favorito la dispersione del particolato e dei suoi precursori.



Lo sapevi che?

- Un particella di PM₁₀ ha dimensioni pari o inferiori a 10 millesimi di millimetro, cioè è circa 7 volte più piccola di un capello.
- Nelle aree molto inquinate, ad ogni respiro sono inalate circa 50 milioni di particelle, quantità che si riduce di 10 volte nelle zone poco inquinate.
- Più le particelle sono piccole, più riescono a penetrare in profondità nelle vie respiratorie fino ad arrivare ai polmoni per poi entrare nel circolo linfatico e sanguigno.



Cosa puoi fare tu?

- Riduci l'uso dell'automobile, usa i mezzi pubblici
- Abbassa il riscaldamento
- Utilizza combustibili che producono poco particolato, come ad esempio il metano

